

Caso studio

Siete rappresentanti sindacali in un'azienda chimica che produce sostanze che vengono utilizzate per fabbricare un'ampia gamma di prodotti. Le sostanze chimiche prodotte dall'azienda sono utilizzate sia in applicazioni di fascia alta (dispositivi elettronici, ...) che di fascia bassa (imballaggi monouso).

L'azienda ha tre sedi principali e voi siete rappresentanti sindacali in una di queste:

- Sede centrale
La sede centrale è situata in un edificio storico nel centro della capitale. Vi lavorano circa 300 persone. Le attività più importanti comprendono: IT, marketing, R&S (in stretta collaborazione con le strutture di ricerca del sito produttivo), approvvigionamento di materie prime e pianificazione.
- Sito di produzione industriale
La produzione è situata in una grande zona industriale all'interno di un grande porto. In questo sito ci sono anche laboratori dove si svolgono attività di R&S e di valutazione della qualità. In questo sito lavorano circa 2.000 dipendenti dell'azienda e circa 300 dipendenti assunti da imprese appaltatrici.
- Sede logistica
Questa struttura è situata nei pressi di un'autostrada principale, vicino a una linea ferroviaria abbandonata. Gli edifici del magazzino sono piuttosto vecchi. Il numero di dipendenti che lavorano in questo sito è di circa 200 unità.

L'azienda ha un comitato aziendale congiunto in cui sono rappresentati i membri di tutti e tre i siti. Ogni sito ha un comitato HSE (salute, sicurezza e ambiente) separato.

La situazione economica dell'azienda è molto buona, i profitti sono elevati e anche i dividendi per gli azionisti. La politica dell'azienda è quella di massimizzare la distribuzione dei dividendi, a volte a scapito dei budget per la R&S e la modernizzazione degli impianti.

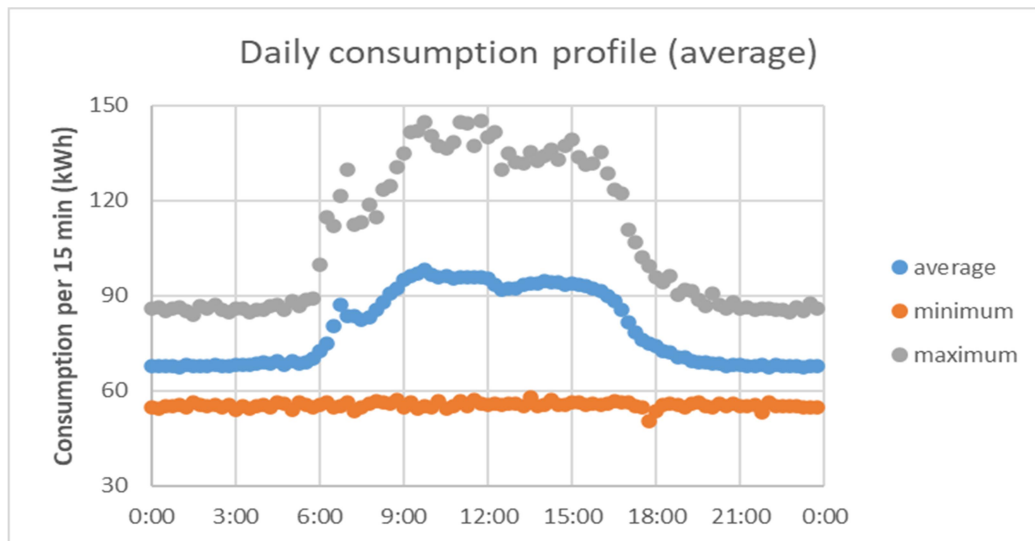
La maggior parte dei profitti (60%) è generata dai prodotti chimici specializzati di fascia alta dell'azienda, mentre i prodotti chimici di base vengono spesso venduti insieme ai prodotti di fascia alta. In termini di volume, la produzione di prodotti chimici di base rappresenta circa il 60% del volume dei prodotti venduti, ma solo il 20% dei profitti.

Nelle sue proiezioni per il futuro, l'azienda prevede che la domanda annuale totale dei suoi prodotti continuerà a crescere del 4% ogni anno in tutti i settori, anche per i prodotti utilizzati principalmente per gli imballaggi monouso.

GRUPPO 1 - Sede centrale

Quasi l'80% dei lavoratori utilizza mezzi di trasporto privati per recarsi al lavoro, di cui il 75% in auto. Il traffico nei pressi della sede centrale è molto congestionato e il numero di parcheggi disponibili per le auto è limitato.

Il consumo di elettricità della sede aziendale è piuttosto elevato. Questo è il profilo di consumo giornaliero:



Ciò equivale a un consumo annuo di elettricità di 715 MWh all'anno. Il centro dati, che ospita i server per il sistema informatico interno dell'azienda, consuma circa 480 MWh. Alcuni anni fa è stato progettato un sistema di produzione di energia interna, ma non è mai stato attuato per mancanza di budget. Il tetto dell'edificio è comunque ideale per l'installazione di pannelli solari. Il sistema di riscaldamento centrale funziona a gas naturale ed è piuttosto vecchio. Ci sono grandi differenze di temperatura tra il lato dell'edificio esposto a sud e quello esposto a nord.

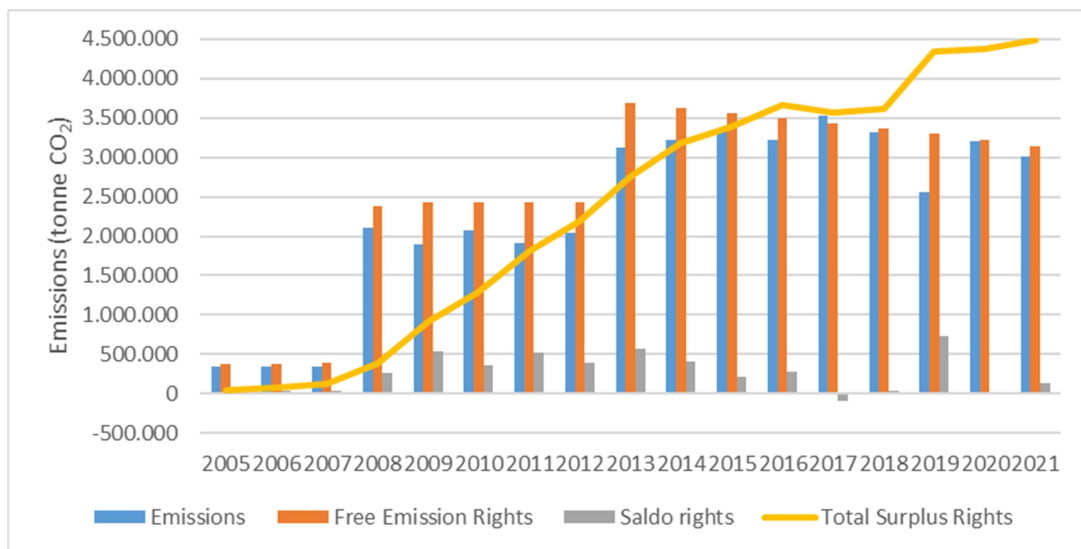
L'economia è il principio guida dei processi di approvvigionamento. La maggior parte delle materie prime è ancora costituita da derivati dei combustibili fossili. Mentre il reparto marketing (che si concentra esclusivamente sul segmento business-to-business) presta molta attenzione ai prodotti di fascia alta che vengono utilizzati nella tecnologia sostenibile. C'è poco budget per la ricerca sulle innovazioni necessarie a rendere l'azienda più circolare. Una collega del reparto Ricerca e Sviluppo vi ha detto che secondo lei sarebbe interessante ricercare la possibilità di riciclare i rifiuti ricchi di carbonio in materie prime, ma che non c'è un budget per farlo. La collega ha anche detto che i prodotti di alta gamma dell'azienda contengono molti additivi, che conferiscono loro proprietà interessanti, ma rendono anche molto difficile il loro riciclo.

6 mesi fa la direzione ha commissionato a KPMG un'analisi dei processi organizzativi della sede centrale e ha definito la necessità di sviluppare un piano di formazione per i lavoratori. Siete stati informati pochi giorni prima dell'inizio dello studio. Nonostante le smentite della direzione, circolano voci di una ristrutturazione della sede centrale.

GRUPPO 2 - Sito di produzione industriale

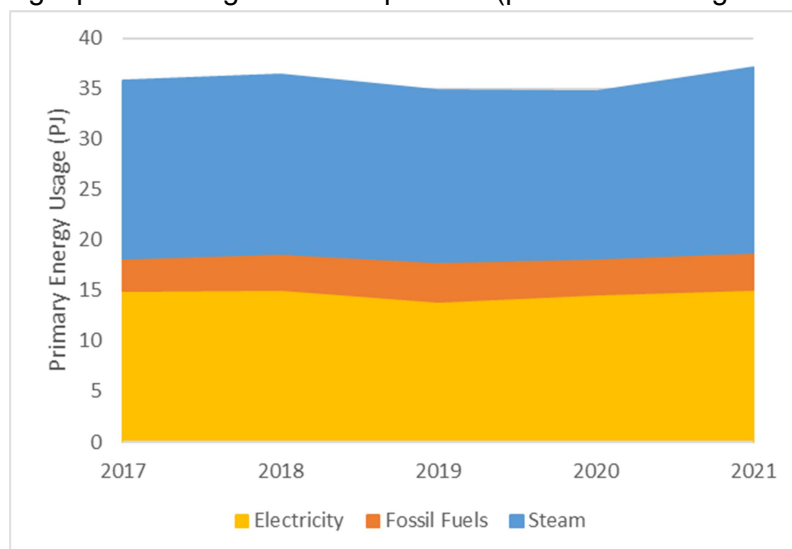
Le emissioni dell'impianto di produzione sono regolate dal sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS) per le emissioni di carbonio. I dati ETS relativi alle emissioni di carbonio sono riportati di seguito. Dal 2013 la quantità annuale di CO₂ equivalente emessa oscilla tra i 3 e i 3,5 milioni di tonnellate all'anno.

L'azienda ha ricevuto oltre 3,1 milioni di crediti di emissione gratuiti nel 2021; al prezzo di mercato attuale questi crediti gratuiti avevano un valore di oltre 235 milioni di euro. Nel corso degli anni l'azienda ha accumulato una grande eccedenza di diritti di emissione gratuiti. Se nel frattempo non li avesse venduti sul mercato, avrebbe avuto un pool di circa 4,5 milioni di crediti di carbonio, per un valore di 338 milioni di euro.



Sebbene l'impianto di produzione consumi molta energia, circa il 50% del consumo energetico è coperto dal vapore generato durante i processi esotermici (che emettono energia) in loco e dall'incenerimento dei rifiuti di processo. L'azienda è molto orgogliosa del fatto che questo impianto di produzione sia leader mondiale in termini di efficienza energetica.

Consumo di energia primaria negli ultimi cinque anni (per vettore energetico).



L'impianto di produzione è situato in un'area portuale, le strade della zona sono molto trafficate e le strutture per i ciclisti sono scarse. La fabbrica opera 24 ore su 24 con un sistema a 4 turni. Non ci sono praticamente mezzi di trasporto pubblico nelle vicinanze della fabbrica. I binari ferroviari presenti nell'area portuale non sono utilizzati dall'azienda. Più della metà dei lavoratori vive in un raggio di 10 km dal luogo di lavoro.

L'impianto di produzione provoca proteste da parte dei cittadini che vivono nei quartieri a causa delle forti emissioni sonore. È stato istituito un tavolo tra i rappresentanti sindacali e le associazioni che rappresentano il territorio per risolvere la questione.

GRUPPO 3 - Sede logistica

La sede logistica è composta da 3 edifici principali, la cui superficie totale è di 20.000 mq. In 10 anni, la struttura ha ampliato la sua estensione del 50% e il piano aziendale per i prossimi anni prevede un'ulteriore estensione fino a 30.000 mq, da acquisire da terreni comuni confinanti e aree private.

L'80% delle merci viene trasportato su gomma e l'area circostante è spesso soggetta a congestione del traffico. È sempre più difficile reclutare nuovi lavoratori, poiché la sede dell'impianto non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

L'età media della forza lavoro nello stabilimento è di 49,5 anni, la maggioranza è costituita da uomini, la sindacalizzazione dei dipendenti permanenti è di circa il 70%. Circa 50 facchini sono assunti tramite un'agenzia esterna con contratti a breve termine, durante il periodo dell'anno con picchi di produzione. La loro permanenza media è di circa 20 giorni e il turnover da un anno all'altro è di circa l'80%.

La struttura fa largo uso di imballaggi in carta e plastica. Negli ultimi 5 anni, a fronte di una crescita del 2,5% annuo dei trasferimenti di merci, si è registrata una crescita dell'5% annuo della produzione di rifiuti. La gestione dei rifiuti è affidata all'esterno e non esiste un processo di riutilizzo o riciclaggio interno.

Il consumo di elettricità annuale è di 600 MWh all'anno. I magazzini hanno ampi tetti che ben si prestano all'installazione di pannelli solari. Il sistema di riscaldamento funziona a gas naturale, con un consumo annuo di 2400 MWh. Molti colleghi che lavorano nelle baie di carico si lamentano del fatto che le temperature in inverno sono molto basse e che in estate spesso fa troppo caldo per svolgere lavori pesanti. Questo perché i cancelli che conducono alle baie di carico sono sempre aperti.